

MIV EIFA NATIONAL LEAGUE 2024

REGOLAMENTO 1a EDIZIONE

Senigallia (AN), 14-16 giugno

PREMESSA

Per le situazioni non disciplinate dalla normativa seguente, si fa riferimento alle regole generali della Federazione Italiana Giuoco Calcio, fatte salve le competenze del Giudice Sportivo, che ha piena autonomia decisionale.

ARTICOLO 1

NORME GENERICHE

1.1 Arbitri

Tutti gli incontri si disputeranno presso lo stadio Goffredo Bianchelli e saranno diretti da tre ufficiali di gara (un arbitro e due assistenti di

linea), salvo situazioni di emergenza e/o diverse comunicazioni.

1.2 Struttura del torneo

La manifestazione si articola su una fase a girone unico con gare di sola andata, da disputarsi tra venerdì 14 e sabato 15 giugno.

Per ogni partita verranno assegnati tre punti alla squadra vincitrice e, in caso di pareggio, un punto ad entrambe le squadre.

La classifica, al termine della prima fase, determinerà gli accoppiamenti per le finali, che andranno in scena domenica 16 giugno.

Terza e quarta classificata si sfideranno per la Coppa Italia EIFA MIV, mentre prima e seconda classifica si contenderanno lo scudetto, ovvero il titolo italiano EIFA MIV.

1.3 Durata delle partite

Tutti gli incontri del girone iniziale avranno durata di 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno. L'intervallo tra i due tempi non dovrà superare i 10 minuti.

Le due finali avranno durata di 80' (due tempi di 40' ciascuno, con intervallo non superiore ai 10'). In caso di parità al termine dei tempi regolamentari delle due finali, sono

previsti direttamente i tiri di rigore (serie di 5 per squadra), senza supplementari.

1.4 Calendario e orari

L'orario di inizio delle gare è quello indicato nel calendario ufficiale, sul sito www.calcioelite.it.

In linea di massima, il calendario e l'orario di inizio delle gare non saranno soggetti a variazioni.

ARTICOLO 2

TESSERAMENTI E SVOLGIMENTO GARE

2.1 Composizione organici

Si possono tesserare, senza limitazioni di sorta, atleti partecipanti a tornei di altre organizzazioni o discipline sportive diverse dal calcio a 11.

È possibile iscrivere anche giocatori tesserati FIGC, a patto che nella distinta di gara figurino, di volta in volta, un solo tesserato FIGC di 1a categoria o serie superiori.

Non sono previste limitazioni per l'impiego di tesserati FIGC di 2a e 3a categoria.

Si precisa che, ai fini della MIV EIFA NATIONAL LEAGUE, lo status di tesserato Figc si intende solo per gli atleti che, effettivamente nel corso della stagione, sono stati inseriti almeno una volta nelle distinte di gara dei campionati federali.

Se ciò non è accaduto, il calciatore può essere tesserato e schierato alla stregua di un qualsiasi altro giocatore.

Di per se', quindi, il solo vincolo figc non è ostativo al tesseramento.

L'eventuale partecipazione alla MIV EIFA NATIONAL LEAGUE di atleti minorenni è subordinata ad una liberatoria di autorizzazione a giocare, firmata da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci).

2.2 Facoltà del Comitato Organizzatore e doveri dei tesserati

Il Organizzatore si riserva, in ogni caso, la possibilità di cambiare orari e campi di gioco, in presenza di situazioni particolari o per cause di forza maggiore.

Qualora si verificassero problemi per il regolare svolgimento delle gare, tutti i tesserati hanno l'obbligo di rimanere presso il campo di gioco fino ad avvenuta comunicazione ufficiale, da parte del Comitato Organizzatore, per non incorrere

in eventuali sanzioni, comprese penalizzazioni, e sconfitte a tavolino.

2.3 Presentazione delle distinte di gara e operazioni di riconoscimento

I responsabili delle squadre dovranno presentare alla terna arbitrale, almeno 20 minuti prima dell'orario d'inizio previsto dal calendario ufficiale della manifestazione, i documenti di atleti, allenatori e dirigenti, insieme alla distinta di gara (in triplice copia), che potrà contenere, oltre agli atleti e all'allenatore, un vice-allenatore, un dirigente e un medico (quest'ultimo solo

se in possesso di tessera o certificazione attestante la professione esercitata).

Al riguardo non saranno concesse deroghe, ma la terna arbitrale ha facoltà di

ammettere in campo atleti e/o staff dirigenziale anche per mera conoscenza personale.

Le squadre sono passibili di sanzioni per le distinte di gara presentate in ritardo.

In assenza di richieste per ritardare l' inizio della gara, le squadre devono farsi trovare negli spogliatoi, per effettuare le operazioni di riconoscimento, almeno 15' prima dell' orario indicato nel calendario ufficiale.

Sono tollerati ritardi sull'orario di inizio degli incontri, imputabili a mancanze delle squadre, fino a 10', trascorsi i quali è prevista una ammenda di € 10.00 per la società considerata responsabile.

Ogni squadra può chiedere i 10' di ritardo sull'inizio dell'incontro senza incorrere in alcuna sanzione.

Dalla seconda richiesta scatteranno sanzioni pecuniarie e -2, ogni volta, in classifica disciplina.

Le squadre che intendono usufruire dei 10' di ritardo sull' inizio dell' incontro devono avvertire la terna arbitrale e/o il Comitato Organizzatore almeno 15' prima dell' orario di inizio gara previsto dal calendario.

Il tempo massimo di attesa è fissato in 20 minuti. Superato tale limite, la squadra assente o non schierabile (meno di 7 giocatori) subirà la sconfitta per 0-3 a tavolino.

La distinta deve essere firmata dal dirigente accompagnatore (anche nel caso partecipi alla gara come giocatore), in presenza dell'arbitro o di un suo collaboratore.

Il dirigente accompagnatore sarà anche addetto al rapporto con gli ufficiali di gara.

A lui spetterà il compito di presentare lista e documenti prima dell'incontro e di ritirarli al termine dello stesso. In assenza del

dirigente accompagnatore, tali mansioni saranno demandate all'allenatore o al capitano (qualora mancasse anche l'allenatore).

La persona addetta al rapporto con gli ufficiali di gara potrà incorrere in una diffida per eventuali mancanze (es. se non provvede al ritiro dei tesserini a fine gara o abbandona il campo senza autorizzazione dell' arbitro o degli assistenti).

Alla seconda diffida per questo tipo di inadempienze scatta automaticamente un turno di squalifica.

Si raccomanda ai capitani delle squadre, nell'eventualità di contestazioni al termine

degli incontri, di scortare preventivamente la terna arbitrale fino agli spogliatoi, al fine di salvaguardarne l'incolumità.

Tale compito sarà demandato agli allenatori, nel caso in cui i capitani venissero

sostituiti o allontanati dal campo prima del triplice fischio. Qualora il nome dell'allenatore non fosse indicato sulla distinta di gara, l'incombenza di scortare la terna nella sua uscita dal terreno di gioco spetterebbe ad un dirigente o al vice

capitano.

2.4 Equipaggiamento

La squadra ospitante, o prima nominata, deve portare al campo di gioco una prima e una seconda divisa di colori differenti tra loro per evitare problemi di natura cromatica con gli avversari, a meno che non sia la squadra avversaria a farlo, in seguito ad accordo privato intercorso tra le due contendenti.

Per le squadre ospitanti (o prime nominate) sprovviste della seconda muta sono previste ammende.

Gli ufficiali di gara devono segnalare tassativamente, nel referto di fine partita, l'eventuale presenza di atleti aventi maglia o pantaloncini di colore o forgia diversa rispetto alla muta ufficiale.

Gli arbitri possono ammonire i giocatori entrati in campo senza parastinchi e/o con monili non consentiti dal regolamento.

Analogamente, gli arbitri possono ammonire qualsiasi atleta, inserito nella distinta di gara come partecipante alla gara stessa, che indossi maglia o pantaloncini diversi rispetto a quelli dei propri compagni.

È consentito giocare con calzettoni di forgia differente, purché il colore predominante sia lo stesso.

L'equipaggiamento del giocatore dovrà

comprendere:

- a) maglietta di colore diverso rispetto agli avversari;
- b) pantaloncini;
- c) calzettoni;
- d) scarpe da calcio o calcetto;
- e) parastinchi (obbligatori).

Durante la gara i giocatori non potranno avere:

- a) orecchini;
- b) catenine;
- c) anelli;
- d) piercing;
- e) altri oggetti che possano causare danni a loro stessi e/o ad altri giocatori.

I giocatori in panchina devono indossare, durante il riscaldamento a bordo campo, casacche o giubbetti che non abbiano somiglianza cromatica con le divise delle due squadre.

Prima dell'inizio del torneo, ogni squadra riceverà dall'Organizzazione tre palloni idonei per le gare.

In occasione delle partite, entrambe le squadre devono presentarsi al campo almeno con due palloni regolarmente utilizzabili.

Per ogni pallone mancante, le squadre possono andare incontro a sanzioni pecuniarie di € 10.00

2.5 Sostituzioni e giocatori ritardatari

Potranno sedere in panchina 12 giocatori senza distinzione di ruolo.

I giocatori, che dovessero arrivare al campo solo dopo l'inizio dell'incontro, potranno prendere parte allo stesso in qualsiasi momento, previo loro precedente inserimento

nelle liste di gara completo di nome, cognome e numero di maglia. Prima del loro ingresso in campo, gli ufficiali di gara provvederanno al riconoscimento dietro presentazione di un documento d'identità originale e in corso di validità.

Le sostituzioni si effettuano a gioco fermo (es. in occasione di una rimessa laterale) e devono essere autorizzate dall'assistente 1 (quello posizionato tra le due panchine).

Un giocatore può subentrare ad un compagno, anche se in precedenza era stato lui stesso sostituito.

Ogni squadra può effettuare un massimo di 3 cambi nel primo tempo, un massimo di 5 cambi nel secondo e un numero illimitato di cambi durante l'intervallo.

Qualora una squadra non effettuasse nel primo tempo tutti i cambi a disposizione, non avrebbe comunque diritto ad alcun bonus da spendere nella ripresa (es. se una squadra effettua solo 2 cambi nel primo tempo, non potrà effettuarne 6 nel secondo).

ART. 3

PIAZZAMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

3.1 Criteri per determinare le posizioni in classifica, nei casi di arrivo a pari merito

Al termine del girone unico, nei casi di arrivo a pari merito tra due o più squadre, i criteri per determinare i piazzamenti finali saranno, nell'ordine:

1. maggior numero di punti conquistati nei confronti diretti (ma non si considera la differenza reti negli stessi).
2. minor numero di turni di squalifica rimediati a seguito di espulsioni (anche per somma di ammonizioni o a gara conclusa).
3. media punti nella classifica disciplina generale, calcolata in base agli incontri realmente disputati da ogni singola squadra, considerando i seguenti criteri:
 - 1 pt disciplina per ogni ammonizione
 - 3 pt disciplina per ogni espulsione

-1 pt disciplina per ogni turno ulteriore di squalifica deciso dal giudice sportivo (oltre quello automatico), a seguito di espulsioni

4. differenza reti generale (in caso di ulteriore parità, non avrà peso né il maggior numero di gol segnati, né il minor numero di gol subiti)

5. sorteggio

Nelle finali, in caso di parità dopo gli 80' regolamentari, si procederà direttamente con i tiri di rigore (serie di 5 per squadra ed eventuale prosecuzione ad oltranza).

Si precisa che la squalifica inflitta ad un dirigente (anche allenatore, medico o massaggiatore) è equiparata a quelle degli atleti.

Non vengono considerate, ai fini della classifica disciplina, eventuali squalifiche inflitte per dichiarazioni lesive della reputazione di soggetti e organismi operanti all'interno del Circuito EIFA CalcioElite e rilasciate a mezzo internet.

3.2 Squalifiche

Ai tesserati squalificati è fatto assoluto divieto di entrare nel recinto di gioco, negli spogliatoi o nell'area antistante gli stessi. Eventuali violazioni possono comportare ulteriori sanzioni.

Qualsiasi tesserato espulso (anche se il provvedimento derivasse da somma di ammonizioni o venisse adottato a gara conclusa), è da considerarsi automaticamente squalificato per un turno.

Sarà cura del Comitato Organizzatore informare le squadre di eventuali, ulteriori, turni di squalifica, attraverso comunicati ufficiali.

Non sono previste squalifiche per cumulo di ammonizioni rimate in partite differenti.

La presenza in lista gara di un tesserato sotto squalifica può comportare la sconfitta a tavolino della squadra ritenuta responsabile, che è passibile di ulteriori sanzioni.

Se un tesserato figura nella distinta di gara in maniera irregolare, la società di appartenenza va incontro allo 0-3 per tutti gli incontri ai quali tale calciatore avrà preso parte in difetto (anche figurando semplicemente in lista gara ma senza essere impiegato) e ad una eventuale penalizzazione in classifica generale.

3.3 Tolleranza zero verso comportamenti incivili

Massima severità, seguendo il principio della tolleranza zero, sarà utilizzata nei confronti di giocatori, allenatori e dirigenti che per primi si rendessero protagonisti di vere e proprie aggressioni e/o si lasciassero andare a minacce, dentro e fuori dal

rettangolo di gioco.

Pene esemplari, sia pure con delle attenuanti, verranno inflitte a quanti colpiranno durante una zuffa dopo essere stati aggrediti.

Qualora una squadra non si presentasse al campo nel giorno e negli orari stabiliti dal calendario, sarà passibile di sanzioni sportivo/amministrative (incluse penalizzazioni in classifica).

Per ogni gara ufficiale non disputata, le società verranno sanzionate con la sconfitta per 3-0 a tavolino (nel caso di gare ad eliminazione diretta scatterà l'automatica eliminazione) e con una penalizzazione di 9 punti nella classifica disciplina.

3.4 Ammende

La mancanza della seconda muta, in occasione delle gare casalinghe, comporterà il pagamento di una ammenda. Alle squadre è consentito di accordarsi, prima degli incontri, sui colori delle mute da indossare. In presenza di equivoci, verrà considerata inadempiente la squadra di casa, che dunque dovrà provvedere al cambio di divisa per non incorrere nella multa.

Il Comitato Organizzatore si riserva di sanzionare con pene pecuniarie anche altre inadempienze delle società ed eventuali gravi atti commessi dai singoli tesserati (es. danni alle strutture).

Gli importi delle ammende dovranno essere corrisposti prima che venga affrontato un nuovo impegno ufficiale. Il mancato rispetto dei termini di pagamento comporterà una penalizzazione nella classifica generale del girone e, in casi particolarmente gravi, potrà portare all'esclusione dal torneo della società inadempiente.

ART. 4 VIDEO ASSISTANT REFEREE

In tutte le gare della MIV EIFA NATIONAL LEAGUE è consentito il ricorso al supporto tecnologico (VAR, video assistant referee).

L'intervento del VAR potrà essere deciso direttamente dalle squadre, che avranno a disposizione una sola chiamata per ciascuno dei due tempi regolamentari.

Chi non usufruisse del VAR durante la prima frazione di gioco non potrà, in ogni caso, sfruttare una chiamata in più nel corso della ripresa.

Analogamente non si ha diritto ad una chiamata aggiuntiva, se la prima richiesta dovesse dare esito negativo (revisione sfavorevole o immagini/inquadrature inadeguate per una chiara verifica).

Si ha diritto ad una ulteriore chiamata VAR, solo se la precedente richiesta

(nello stesso tempo di gioco) non è stata presa in esame a causa di un problema tecnico, relativo ad assenza di connessione internet (dunque se in quel determinato periodo di gioco, la partita non è andata in onda e non è stata neanche registrata).

L' intervento del VAR dovrà deciderlo l'allenatore (solo in sua assenza il compito verrà demandato al capitano), che potrà rivolgersi direttamente all' arbitro principale o (scelta auspicabile) al primo assistente, ovvero quello posizionato tra le due panchine.

Nel momento in cui il direttore di gara visionerà le immagini, i giocatori dovranno attendere all'interno del cerchio di centrocampo o delle aree di rigore, mentre i componenti delle panchine non dovranno per nessun motivo abbandonare le rispettive aree tecniche.

Il mancato rispetto di tali disposizioni potrà essere sanzionato dall' arbitro con ammonizioni ed eventualmente espulsioni (in casi di recidiva o di tesserati precedentemente ammoniti).

Il VAR potrà essere richiesto dalle squadre per dirimere specifiche controversie, riguardanti in modo particolare

- la validità di una segnatura
- la concessione o mancata concessione di un calcio di rigore
- eventuali espulsioni o mancate espulsioni.

Un arbitro può avvalersi del VAR, di sua sponte o dietro segnalazione degli assistenti, MA SENZA RICHIESTA DELLE SQUADRE, per fare chiarezza su

- eventuali episodi di violenza verificatisi, a palla lontana, sempre e soltanto, all'esterno delle aree di rigore (per le situazioni in area di rigore deve esserci la richiesta di una delle due squadre)
- per chiarire esclusivamente una situazione di gol fantasma (ma solo in occasione dei tiri di rigore per decretare la squadra vincitrice, in quanto nei tempi regolamentari le squadre possono sfruttare le proprie chiamate)

L'intervento VAR deciso direttamente dagli ufficiali di gara non toglie, alla squadra che ne trae beneficio, la possibilità di sfruttare la sua "canonica" chiamata per ciascun tempo di gioco.

Si raccomanda agli assistenti di lasciar proseguire un'azione offensiva nei casi di

fuorigioco dubbi. Tali dubbi, qualora l'azione dovesse terminare con la segnatura di un gol e senza un'eventuale segnalazione di fuorigioco dopo la realizzazione del punto, potranno essere fugati attraverso un eventuale ricorso al VAR della squadra difendente (a patto che la stessa non ne abbia già usufruito in quel determinato tempo di gioco). Qualora, subito dopo il gol, venisse segnalata una posizione di fuorigioco, sarebbe invece la squadra offendente ad avere la possibilità del ricorso al VAR (a patto, naturalmente che non ne abbia già usufruito durante lo specifico tempo di gioco).

Al contrario, se un assistente è ragionevolmente certo di una posizione attiva di

fuorigioco, farà bene a segnalargli immediatamente per non costringere la squadra difendente a spendere la chiamata VAR per un gol subito in evidente situazione di irregolarità.

Si invitano le squadre a non considerare il VAR come la panacea di tutti i problemi, ma semplicemente come un'opzione in più per cercare di appurare quanto realmente accaduto sul terreno di gioco.

Non disponendo di tecnologie pari a quelle dei principali campionati professionistici (che si avvalgono di riprese da qualsiasi angolazione) è consigliabile ricorrere al supporto video per casi davvero eclatanti.

Un gol/non gol, un mani sospetto durante una mischia furibonda in area (magari nella zona di campo opposta rispetto al punto di osservazione della telecamera) e una presunta partenza in fuorigioco su lancio di 50 metri saranno sempre di difficile valutazione per gli ufficiali di gara, anche davanti al monitor di servizio.

ART. 5 RESPONSABILITÀ E RECLAMI

5.1 Certificazione sanitaria

A tutti gli atleti è tassativamente richiesto un certificato in corso di validità attestante l'idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Il Comitato Organizzatore declina ogni responsabilità circa l'eventuale impiego di atleti sprovvisti della suddetta certificazione sanitaria o dichiarati non idonei.

Di tale impiego saranno responsabili civilmente i presidenti delle singole associazioni, che ne risponderanno in base alle leggi vigenti in materia.

Sottoscrivendo il presente regolamento, il presidente/responsabile di società garantisce di essere in possesso delle certificazioni di cui sopra e di aver informato i suoi tesserati che, nel caso si rendessero protagonisti di condotta incivile e/o violenta, arrecando danni a persone o strutture, potranno rispondere delle proprie azioni nelle sedi opportune ed essere chiamati a risarcire le parti lese. Anche le società andranno incontro a richieste di risarcimento danni per il principio della responsabilità oggettiva.

5.2 Modalità e tempistiche dei ricorsi

Per ogni reclamo ufficiale dovrà essere corrisposta la somma di euro 10,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, anche parziale, del reclamo stesso.

I ricorsi devono essere inviati tramite mail, nelle 6 ore immediatamente successive all'incontro, al Comitato Organizzatore (eifa@calcioelite.it), alla Commissione Disciplinare (campionatoelite@gmail.com) e, per conoscenza, anche alla segreteria del Comitato Regionale CSAIN (segreteria@csainlazio.it).

ACCETTAZIONE

Le squadre che intendono presentare richiesta di iscrizione al Circuito d'Elite devono essere a conoscenza del presente regolamento, in tutti i suoi articoli.

Il Comitato Organizzatore e i rappresentanti delle squadre si impegnano a rispettare e sottoscrivere, al momento dell'iscrizione, il presente regolamento.

Il Comitato Organizzatore del Circuito EIFA Calcioelite si riserva il diritto di selezione di squadre, calciatori, allenatori e dirigenti (prima e durante lo svolgimento del torneo) e la possibilità di iscrivere alcuni tesserati con riserva (gli stessi potrebbero incappare nel provvedimento di radiazione dal Circuito, alla prima squalifica non derivante da normali situazioni di gioco).

Il Circuito EIFA Calcioelite dovrà continuare a distinguersi per lealtà (dentro e fuori dal campo), trasparenza e regolarità.

Comitato Organizzatore EIFA

Senigallia (AN)

Giovedì 13 giugno 2024

Per accettazione

Firma del responsabile

(squadra)